



ROVERETO

comune



ROVERETO COMUNE - anno XX - supplemento periodico - Novembre 2019
 Numero chiuso il 21 ottobre 2019 Reg.ne Tribunale Rovereto nr. 234 del 19.12.2000 - Editore Comune di Rovereto
 Stampa: Fotolito Moggio srl - **Diffusione e Postalizzazione:** Servizi Anagrafe - ai sensi legge 196/03 art. 13 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; i destinatari ricevono la presente pubblicazione finalizzata a diffondere informazioni inerenti l'attività della Pubblica amministrazione. **Titolare trattamento dati:** Comune di Rovereto
 Direttore responsabile: Corona Perer - Ufficio comunicazione Palazzo Pretorio



LA RIGENERAZIONE URBANA ENTRA NELLA SECONDA FASE

La società ISCOM GROUP srl di Bologna, incaricata di redigere un progetto di rigenerazione urbana su Rovereto, entra nel vivo del suo lavoro.

L'incarico, il cui svolgimento era previsto in due fasi (una di analisi ed una di progettazione), ha ora terminato la prima fase di raccolta dati e si sta accingendo ad iniziare la progettazione vera e propria, la cosiddetta fase 2 ovvero la fase operativa.

Nella prima fase di analisi, la città è stata misurata con metodo scientifico nella sua struttura e nel suo vissuto anche coinvolgendo attivamente gli operatori economici. Sono emerse alcune linee strategiche da seguire e precisamente:

- 1 Potenziamento del sistema di relazioni tra gli attori del territorio in un'ottica collaborativa e condivisa
- 2 Valorizzazione e promozione dell'aggregazione di soggetti attivi (e attivabili) sul territorio al fine di liberare energie e accrescere il senso di comunità e orgoglio di appartenenza;
- 3 Miglioramento del livello della qualità urbana e del sistema dell'offerta commerciale favorendone la riqualificazione;
- 4 Attuazione di una politica di «ricucitura» integrata di percorsi e luoghi al fine di accompagnare i percorsi di riqualificazione dei vari ambiti in maniera diffusa;
- 5 Potenziamento dell'attrattività e della

vitalità del centro urbano puntando sulle diverse vocazioni consolidate dalle città (Pace, Culturale, Sportiva, Produttiva, etc.) e quelle da sviluppare/valorizzare (Turistica, legata all'Innovazione, ricerca ed Università ecc).

La conclusione della prima fase di analisi, oltre ad individuare le linee strategiche elencate come binari su cui attuare la progettazione, ha portato anche all'individuazione di alcune linee di azione su cui muovere prioritariamente:

- 1 Implementazione di un modello di governance e coordinamento per lo sviluppo e la valorizzazione del centro urbano in un'ottica di collaborazione pubblico privato;
- 2 Valorizzazione delle funzione commerciale del centro storico per aree con vocazioni specifiche, attivando un sistema dei **distretti del centro urbano**;
- 3 Qualificazione dell'offerta commerciale, formazione e innovazione
- 4 Quali adeguamento dei punti vendita, formazione sui temi di innovazione dei punti vendita, riutilizzo dei locali vuoti e relative politiche di sostegno;
- 5 Incremento della qualità urbana, con la ricucitura dei percorsi e degli spazi e la sperimentazione di nuove forme d'uso dello spazio pubblico (esempio: realizzazione di microa-

ree di aggregazione);

- 6 Miglioramento sistema delle mobilità, accessibilità e attestamento, con ad esempio una diffusa comunicazione ed indirizzamento ai parcheggi pubblici di pertinenza dell'area, integrazione della segnaletica, riqualificazione ed riqualificazione dei percorsi, regolamentazione ZTL;
- 7 Valorizzazione, racconto e condivisione delle «meraviglie»: dal Mart a Santa Maria mille metri di meravigliose presenze storico-urbanistiche-edilizie da valorizzare e rivitalizzare (esempio: segnaletica, self point, riempimento vetrine con opere d'arte).

Individuate le linee su cui muovere un intervento integrato di rigenerazione si parte ora con la progettazione delle azioni concrete, potendo forse già anticipare alcuni interventi nei primi mesi dell'anno. Ci si muove con approccio scientifico che poggia su una puntuale analisi della città e la necessità di un sistema integrato e condiviso di azioni. Questo sicuramente farà la differenza. L'amministrazione Comunale intende restituire alla cittadinanza il corposo lavoro svolto nel corso di un appuntamento pubblico che è stato programmato per il prossimo 25 novembre ore 20:30 presso Urban Center nel corso della Finestra per la Città del mese di novembre.

La cittadinanza è invitata a partecipare.

IL VALORE DEL METODO 2)

di Francesco Valduga

Come si ricorderà in un precedente numero (maggio 2017) avevamo sottolineato il valore del metodo e i frutti che si ottengono lavorando con concertazione, dialogo e condivisione.

All'epoca ci si riferiva alla delibera approvata dalla Provincia Autonoma di Trento, e da noi non a caso ribattezzata "gemella", perchè altrettanto fu deliberato dal Comune di Rovereto. Un documento di grande rilievo non solo per gli investimenti che comportava (almeno 50 milioni sulla città), ma anche per la presa in carico di impegni di importanza strategica per la comunità di Rovereto. Il valore aggiunto di quel risultato stava nel metodo: l'essere usciti dai protocolli di intenti - che negli anni erano stati siglati sull'asse Trento e Rovereto spesso infruttuosamente - per affermare una volontà comune e dare alle parole il seguito dei fatti. Dalla firma di quel protocollo il metodo si concretizzò nella costituzione di gruppi di lavoro paritetici, che hanno lavorato per mesi mettendo in campo l'apertura a ogni soluzione, immaginando scenari, opzioni, pro e contro. Ribadisco oggi che quel risultato risiede nella vittoria del civile confronto e della concretezza e dunque è stata la vittoria di uno stile, e che non serviva battere i pugni come qualcuno ci ha spesso semplicisticamente suggerito. Il cospicuo lavoro affrontato ha però rischiato di vanificarsi nelle lungaggini e - direi anche - nei dibattuti inutili che possono trovare habitat favorevole proprio in quei "non-tempi" dominati dall'attesa e che rischiano di far perdere di vista obiettivi e risultati già conseguiti.

Proprio in prossimità della chiusura di questo numero ci è giunta la notizia (attesa da mesi) della ratifica degli impegni. Il tempo trascorso e le incognite relative ad una loro effettiva concretizzazione sono però reali. E quindi oggi come allora possiamo dire che la fatica del confronto non è mai sprecata, e che la pazienza è la virtù dei forti e quindi Rovereto attende ora fatti concreti.

Se quel lavoro ci ha davvero mostrato che non ci sono controparti, ma soltanto livelli diversi di responsabilità, sui quali trovare intese, è bene ricordare che far crescere il territorio è al di sopra di qualsiasi convenienza politica perchè è il Trentino tutto a guadagnarci, e anche una piccola tessera del mosaico ha la stessa importanza di tutte le altre. E Rovereto è la seconda città del Trentino.

Formulare ipotesi di soluzioni evitando posizioni pregiudiziali fu il metodo che entrambe le amministrazioni, comunale e provinciale, perseguirono nel 2016. Attingendo al valore della pazienza, dell'attesa, delle fiducia, del confronto. Patrimoni che non vanno dispersi. Sperando sempre che il consiglio di battere i pugni sul tavolo non si renda necessario.



ROTATORIE COMUNALI

Cresce l'adozione degli sponsor

L'Amministrazione comunale di Rovereto promuove da tempo la realizzazione di iniziative finalizzate al miglioramento della qualità delle aree verdi delle rotatorie stradali site nel territorio comunale, ricorrendo all'istituto contrattuale della sponsorizzazione.

A tale scopo già a decorrere dal 2012 ha provveduto ad individuare, attraverso procedure ad evidenza pubblica, i soggetti interessati ad attuare interventi di abbellimento, manutenzione e conservazione del verde cittadino.

La cosa bella è che hanno aderito non solo delle imprese, ma anche privati.

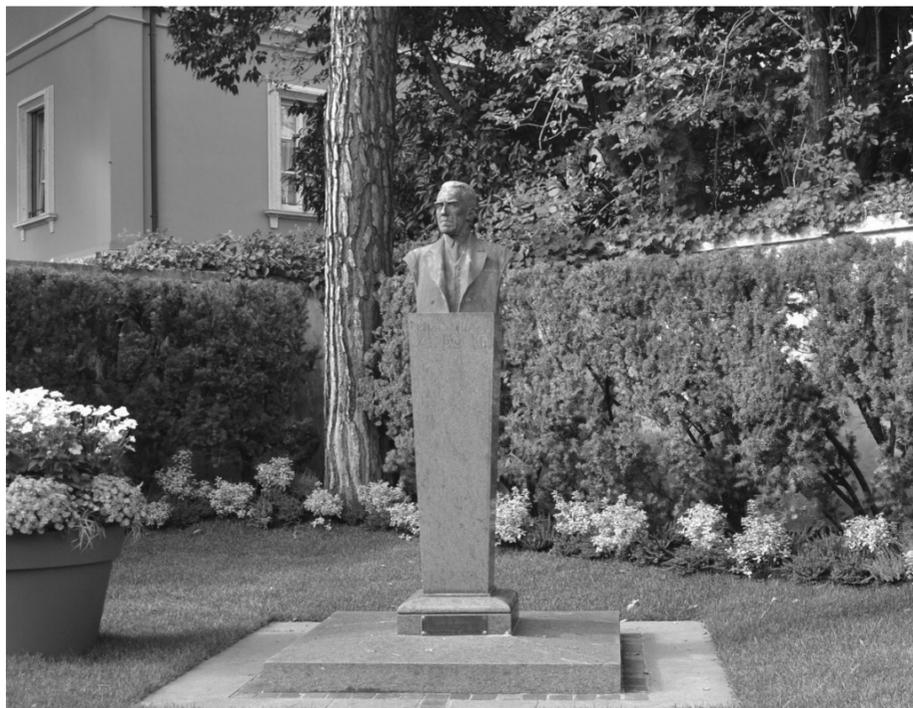
Il servizio reso è prezioso e consiste nella sistemazione ordinaria e straordinaria degli spazi affidati con spese assunte da chi si prende carico della rotonda.

Il Comune in cambio acconsente all'installazione della targa recante il nome dello sponsor e alla veicolazione del marchio aziendale attraverso il sito internet e altri canali disponibili.

Ecco i soggetti attualmente coinvolti:

- **Pulirapid snc di Bongiovanni Flavio & C**
rotatoria Mori stazione
- **SAV Scorte agrarie SRL**
rotatoria Sant'Ilario ("fagiolone")

- **Koleci Jonida**
aiuole Via Saibanti
- **Baldo Mauro**
aiuola via Colle Ameno
- **Ecoservice F.lli Simoncelli srl**
rotatoria Piazzale Orsi
- **Calliari Commerciale srl**
Monumento Zandonai
- **Sandoz Industrial Products S.p.A.**
rotatoria Rovercenter tra Viale del Lavoro - Corso Verona
- **Associazione Asilo A.Rosmini onlus**
Monumento Rosmini
- **Supermercati Poli spa**
rotatoria via Craffonara - SS12
- **Euroraifen MS srl**
rotatoria VV. FF. in Via Abetone
- **Amalia Guardini onlus**
rotatoria Via Magazol - Via Pasqui
- **FIR sas di FIR Servizi srl**
rotatoria via Garda - Viale dell'Industria
- **Rotary Club Rovereto Vallagarina**
rotatoria via Zingherane - Via del Garda - via Porte Rosse
- **Centro produttivo Via del Garda**
rotatoria fronte Millennium
- **B.C.E. srl e Euroautomations srl**
rotatoria stadio Quercia e boschetto Ombre Blu



ROVERETO IN VISITA A ZABRZE



Una recente visita nella città di Zabrze (Polonia) in occasione del 97° anniversario dalla sua fondazione, ha visto di recente impegnata in Polonia una delegazione roveretana coinvolta in una serie di celebrazioni e incontri istituzionali.

Come si ricorderà fin dal 2011 la città di Rovereto ha allacciato rapporti di amicizia con la città polacca di Zabrze grazie a relazioni scolastiche avviate dall'istituto Don Milani.

Nel corso degli anni gli scambi sono maturati sia a livello culturale e turistico che didattico rafforzando l'amicizia tra Rovereto e Zabrze che condividono l'essere state fortemente coinvolte durante la Seconda Guerra Mondiale.

MARCO HA RICORDATO I GIORNI IN BOEMIA



Cento anni fa, era il 1919, gli abitanti di Marco furono costretti a lasciare le loro case a causa della guerra. Furono accolti da profughi in Boemia. A Marco, si sono svolte con grande partecipazione di pubblico le celebrazioni "1919-2019: il ritorno" con la rievocazione storica del rientro dei profughi in abiti dell'epoca e una calorosa accoglienza alla delegazione di Dolni Dobrouc, il Comune della Repubblica Ceca che dal 1915 al 1919 ospitò i profughi di Marco. Gli interventi pubblici hanno sottolineato come la solidarietà cementò un legame che prosegue oggi con la comunità di Dolni Dobrouc, città gemellata con Rovereto.

SMR, NUOVA SOCIETÀ E NUOVE FUNZIONI

Lo scorso agosto è stata apposta la firma all'atto di trasformazione della società AMR in SMR, ovvero in Società Multiservizi Rovereto srl in house.

La firma, che rappresenta una svolta storica per la società, è avvenuta a sole due settimane dal voto consiliare (24 luglio scorso), concretizzando così la scelta deliberata dal Civico Consesso, che dopo 3 anni di lavoro ha portato alla nascita della nuova società srl "in house".

La trasformazione va a garantire alla città un soggetto che opera in un'area sovraco-

munale con ruolo di leadership nella progettazione ed erogazione di servizi di maggiore qualità favorendo la costruzione di politiche efficaci nell'ambito dello sviluppo economico e sociale del territorio.

Con la nuova società si compie un salto di qualità organizzativo e manageriale e si mira ad una maggiore snellezza operativa nella gestione dei servizi. Al tempo stesso in termini di business si mira ad un soggetto in grado di competere "sul" mercato. L'obiettivo è ora ampliare l'offerta dei servizi consentendo un ampliamento dell'at-

tuale personale. Il socio pubblico da parte sua non mancherà di indirizzare gli obiettivi strategici ed esercitare il controllo sui risultati conseguiti dal lavoro del consiglio di amministrazione.

I tempi di avvio della neonata società hanno dovuto osservare le incombenze dovute a norma di legge: una volta avvenuta la registrazione da parte dell'Ufficio del Registro è seguita l'iscrizione alla Camera di Commercio. La convocazione della prima assemblea dei soci è prevista entro il mese di novembre.



La sede di Smr resta la stessa: in via Pasqui

INAUGURATO IL CENTRO GEKO-CARTOGRAFICO

Centro universitario di ricerca unico in Europa

Capace di fare rete tra discipline diverse e di aprirsi oltre i confini territoriali: il nuovo Centro geo-cartografico di studio e documentazione (GeCo) inaugurato a metà ottobre ed istituito congiuntamente dall'Università di Trento, dal Comune di Rovereto e dalla Provincia autonoma di Trento. Avrà sede a Palazzo Alberti Poja, è al servizio della ricerca scientifica e del territorio. Fortemente voluto dall'Università di Trento nel Piano strategico e sostenuto dal Comune di Rovereto e dalla Provincia autonoma di Trento, è una realtà unica nel suo genere in ambito europeo, che già raccoglie le dichiarazioni di interesse e di adesione scientifica di 122 docenti, numero destinato a crescere nei prossimi mesi. Di questi, 37 sono gli afferenti dall'Ateneo trentino: docenti che provengono in buona parte dal Dipartimento di Lettere e Filosofia, ma anche dai dipartimenti di Ingegneria civile, ambientale e meccanica e Ingegneria industriale, da Sociologia e Ricerca sociale, da Economia e Management e dalla Scuola di Studi internazionali. A loro si aggiungono 78 docenti da altri atenei italiani, da vari enti e sodalizi e 9 afferenti dall'estero. Il progetto del Centro GeCo ha una storia che parte da lontano. Nel corso del 2018 l'Università di Trento e il Comune di Rovereto e la Provincia Autonoma di Trento, hanno deciso di dar vita ad un organismo sviluppando l'attività di ricerca di alcuni laboratori già presenti nell'Ateneo, valorizzando alcuni fondi di documenti e i lasciti



di alcuni geografi e gli archivi presenti sul territorio, tra cui anche quello della Biblioteca civica, di altre biblioteche trentine e degli archivi provinciali. La motivazione che ha spinto i tre enti a programmare l'avvio di GeCo si trova nelle potenzialità di supporto alle decisioni che la geografia storica offre nelle prassi di gestione dei territori per pianificazione, programmazione, recupero, salvaguardia e prevenzione del rischio. La cartografia storica ha assunto infatti una rilevanza centrale per la redazione dei piani paesaggistici comunali e regionali, dei piani di gestione dei parchi, dei piani di gestione del patrimonio boschivo, dei piani di gestione dei corsi d'acqua, e di molto altro. Non a caso docenti dell'Università di Trento di questa disciplina sono stati consultati per valutazioni sul patrimonio boschivo dopo la tempesta Vaia. Il tratto più significativo del Centro è l'interdisciplinarietà del suo approccio. GeCo nasce per costruire ponti di collaborazione tra il mondo della ricerca e la sfera pubblica, per promuovere ricerche innovative di geografia storica e di cartografia, applicate, a servizio del territorio, cioè utili a rispondere a bisogni concreti quali una pianificazione territoriale illuminata e sostenibile. Solo con una adeguata conoscenza del contesto spaziale, sia attuale sia storico, è infatti possibile affrontare concretamente problemi quali l'aumento del rischio idrogeologico, la programmazione urbana o la gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. Con il GeCo si rafforza la presenza dell'Università di Trento a Rovereto. "Vogliamo più università perché l'Università è produzione di pensiero, positiva contaminazione, è me-

todo, è profondità ed efficace antidoto alla superficialità, alla banalità, alla fretta che caratterizza troppo spesso il dibattito nel tempo in cui stiamo vivendo" ha detto il Sindaco Francesco Valduga durante la cerimonia inaugurale. "Il GeCo è un pezzo di università che si inserisce in maniera opportuna e armonica nel territorio, non è avulso e calato dall'alto: trova terreno fertile nella riflessione sull'uomo e per l'uomo che l'Università sta già facendo con il Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive. Valutare il rapporto uomo/ambiente e studiarlo significa capire meglio l'uomo e stimolare un importante impegno collettivo e quindi i rapporti che il GeCo avrà, potrà arricchirsi

con le strutture e le istituzioni culturali e di ricerca che potranno aiutare a valorizzare archivi e l'innovazione tecnologica".

Una collaborazione specifica è stata siglata tra Università, Provincia e Comune: la Provincia Autonoma di Trento finanzia parte dell'attività di ricerca di GeCo (ricercatori e gestione) nell'ambito dell'atto di indirizzo pluriennale per l'università e la ricerca e mette a disposizione i propri archivi tramite la Soprintendenza per i beni culturali. Il Comune di Rovereto mette a disposizione gli archivi della Biblioteca, la sede di Palazzo Alberti Poja, i mobili, le attrezzature informatiche e i finanziamenti per due assegni di ricerca ogni anno. L'Università di Trento concorre invece con la propria competenza, il proprio patrimonio e il personale.

Direttrice del Centro la professoressa Elena Dai Prà docente di geografia all'Università di Trento che rimarrà in carica cinque anni. Infine una annotazione, il logo (un geko) è stato realizzato dai bambini della "Scuola dell'infanzia Mariachiara Conotter" di Povo che erano presenti alla inaugurazione e sono dunque gli "autori" con le loro insegnanti del logo del Centro: un mosaico realizzato con i bottoni.



CONCERTONE DELL'IMMACOLATA: ARRIVA CARMEN CONSOLI

Dopo aver ospitato Mario Biondi, Franco Battiato, Max Gazzè e Angelo Branduardi, la città di Rovereto si prepara a riempire nuovamente la piazza sotto la Cupola del Mart con la musica per il CONCERTONE DELL'IMMACOLATA, un evento che l'Amministrazione Comunale promuove ormai da cinque anni per rafforzare il Natale roveretano e che non ha mai mancato di raggiungere il suo obiettivo esercitando un forte richiamo turistico anche sulle province vicine e sempre registrando sold-out e grande partecipazione di pubblico. Quest'anno arriva la cantautrice siciliana CARMEN CONSOLI che ha dominato l'estate con il suo singolo "Lo

stretto necessario".

Sarà sicuramente l'occasione per riscattare alcuni dei suoi grandi successi e per molti l'occasione per raggiungere Rovereto nel tradizionale ponte a cavallo di Sant'Ambrogio e della ricorrenza dell'Immacolata.

L'appuntamento è per sabato 7 dicembre ore 21 nella Piazza del Mart.

La prevendita è in corso e parte dell'incasso sarà come sempre devoluto in beneficenza.

Organizzano: Comune di Rovereto con Centro Servizi Culturali Santa Chiara ed il supporto di sponsor istituzionali (Fondazione Caritro e Gruppo Dolomiti Energia). Info al Numero verde: 800 013952



TORNA IL GIOCO PLAY & GO

Torna il gioco della mobilità sostenibile

Play&Go ha come scopo incentivare gli spostamenti sostenibili sul territorio provinciale.

Il gioco, ormai collaudato e ogni anno sempre più partecipato, è iniziato il 26 ottobre 2019 e si concluderà venerdì 15 maggio 2020, per una durata complessiva di 7 mesi.

E' basato su un'innovativa piattaforma che permette di mobilitare l'intera comunità (amministrazioni, enti gestori, cittadini, associazioni, aziende e attività commerciali) per promuovere una maggiore consapevolezza e una partecipazione attiva e collettiva per una mobilità più sostenibile.

L'obiettivo è rendere piacevole e gratificante l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili e di rendere misurabili gli effetti raggiunti e l'impatto sul sistema mobilità.

La piattaforma, sviluppata da Fondazione Bruno Kessler, suggerisce e premia comportamenti di mobilità in linea con gli obiettivi su una comunità di utenti ampia (quella di Trento e Rovereto) che insieme concorrono ad una città più sostenibile. Il tutto in modo piacevole: vengono forniti validi incentivi. Le imprese e le attività commerciali sono coinvolte non solo come promotrici dell'iniziativa fra i propri dipendenti e clienti, ma anche

come sponsor, fornendo incentivi (sconti, buoni, gadget). I viaggi tracciati giornalmente dagli utenti costituiscono anche un tesoro per le amministrazioni, in quanto permettono di analizzare importanti fenomeni riguardanti la mobilità nel territorio.

Play&Go nasce nell'ambito del progetto EU Streetlife di cui FBK è stata coordinatore scientifico.

Trento e Rovereto hanno adottato il gioco con risultati molto significativi, sia in termini di partecipazione che di impatto. Nell'ultima edizione si è avuta la partecipazione di 834 utenti, oltre 64.000 viaggi tracciati (di cui 44.000 a impatto zero) e più di 250.000 Km sostenibili.

L'esperimento ha mostrato sia la capacità di sostenere la partecipazione dei cittadini in giochi di lunga durata, sia la capacità di cambiare i comportamenti dei giocatori: il 67% dei giocatori dichiara di aver adottato abitudini di mobilità più sostenibili, il 31% dei giocatori ha provato almeno un nuovo mezzo di trasporto sostenibile grazie al gioco.

Infine, un risultato importante è stata la creazione di una comunità locale di utenti attivi per una mobilità più sostenibile.

FESTIVAL METEO 2019

Con l'autunno è tempo del Festival meteorologia.

Siamo alla quinta edizione e resta l'unica rassegna di dimensione nazionale dedicata alle previsioni del tempo. A Rovereto da venerdì 15 a domenica 17 novembre, esperti ad appassionati di meteorologia si confronteranno sulla tema: "La meteorologia in Italia: ieri, oggi e domani". L'interesse per la materia sta crescendo nel nostro paese: c'è "domanda" di meteorologia a tutti i livelli. Il festival vuole consolidare una cultura meteorologica di base diffusa.

Sarà inoltre una vetrina nazionale per quanti hanno un interesse specifico nelle previsioni del tempo.

La novità di quest'anno è MeteoExpo, l'area espositiva che verrà allestita al Palazzetto dello Sport. Un vero e proprio salone della meteorologia, che accoglierà gli stand di imprese, servizi, agenzie, associazioni, università, enti di ricerca.

www.festivalmeteorologia.it

UN SUCCESSO IL MERCATO EUROPEO

Sono arrivati da ogni parte d'Europa, portando colori, artigianato, gastronomie, tradizioni.

Gli ambulanti del Mercato Europeo per il terzo anno consecutivo dopo il successo della prima edizione (2017) hanno inondato il centro di profumi e tipicità.

Venivano da Russia, Argentina, Colombia, Brasile, Francia, Olanda, Belgio, Inghilterra.

In piazza delle Erbe a Rovereto anche un angolo british con le porcellane inglesi della Gran Bretagna e i souvenir della Casa Reale. Le aziende coinvolte erano quest'anno circa 75 con più di un ottanta banchi.

Una carovana che gira tutta l'Italia grazie a Fiva Confcommercio che ha collaborato per il terzo anno con il Comune contribuendo a portare non solo folklore ma culture diverse in una città da sempre simbolo di apertura e accoglienza con una ricaduta molto positiva per alberghi, ristoranti, negozi e bar, parcheggi.

STAGIONE TEATRALE
2019 | 2020

TEATRO ZANDONAI
ROVERETO



venerdì 8 novembre 2019 ore 20.30

A
IMARTS SHOW

di e con **Massimo Lopez & Tullio Solenghi**
scritto da Massimo Lopez e Tullio Solenghi con la Jazz Company
diretta dal M. Gabriele Cologno



martedì 19 novembre 2019 ore 20.30

A
Teatro Stabile di Bolzano LA BANCAROTTA

di Vitaliano Trevisan da *La Bancarotta* di Carlo Goldoni
con **Natalino Balasso**
e con Fulvio Falzarano, Massimo Verdastro, Marta Dalla Via, Denis Fasolo, Carla Manzoni, Celeste Gugliandolo, Raffaele Musella, Giuseppe Aceto
regia Serena Sinigaglia
scene e costumi
Maria Paola Di Francesco



mercoledì 27 novembre 2019 ore 20.30

B
Evoe' Teatro IL DRAGO D'ORO

di Roland Schimmelpfennig
con Emanuele Cerra, Clara Setti, Marta Marchi, Silvio Barbiero, Paolo Grossi
traduzione Stefano Zangrando
regia Toni Cafiero



mercoledì 4 dicembre 2019 ore 20.30

A
Khora Teatro Teatro Stabile D'Abruzzo VINCENT VAN GOGH

L'odore assordante del bianco
di Stefano Massini
con **Alessandro Preziosi**
e con Francesco Biscione, Massimo Nicolini, Roberto Manzi, Alessio Genchi, Vincenzo Zampa
regia Alessandro Maggio
musiche Giacomo Vezzani



sabato 21 dicembre 2019 ore 20.30

A
Gli Ipocriti Melina Balsamo e Teatro Stabile di Verona in collaborazione con **Teatro Ambra Jovinelli**

LE REGOLE PER VIVERE

di Sam Holcroft
traduzione di Fausto Paravidino
con Elisa Di Eusanio, Alessia Giuliani, Alberto Giusta, Davide Lorino, Orietta Notari, Aldo Ottobriano e Iulia Bonagura
regia Antonio Zavatieri



domenica 29 dicembre 2019 ore 20.30

FUORI ABBONAMENTO
Orchestra Haydn di Bolzano e Trento CONCERTO DI FINE ANNO

Felix Bender, direttore
Silvia Micu, soprano
musiche di Johann Strauss jr., Franz Lehár, Émile Waldteufel, Gaetano Donizetti e Amilcare Ponchielli



giovedì 9 gennaio 2020 ore 20.30

A
Arca Azzurra Teatro DONCHISCI@TTE

liberamente ispirato a Don Chisciotte della Mancia di Miguel Cervantes
di Nunzio Caponio
con Alessandro Benvenuti e Stefano Fresi
adattamento e regia Davide Iodice
scene Tiziano Fario



giovedì 12 dicembre 2019 ore 20.30

B
CORO DELLA SAT

ROVERETO E LE SUE RELAZIONI INTERNAZIONALI

C'è solo un posto al mondo dove le bandiere della Palestina e di Israele sventolano assieme, in pace e mosse dal vento. Quel luogo è Rovereto.

La nostra città in questi mesi ha continuato a coltivare relazioni internazionali ed è stata sede di importanti eventi che hanno contribuito a sottolineare la sua vocazione di città aperta ai temi della solidarietà, pace e cooperazione.

L'estate 2019 ha visto arrivare alla Campana dei Caduti la seconda carica dello stato, la presidente del Senato Elisabetta Casellati, il primo ministro del governo in esilio del Tibet, il sikhion Lobsang Sangay intervenuto a Rovereto per una cerimonia di grande valore simbolico (la consegna della bandiera che oggi sventola sul Colle di Miravalle). Rovereto ha inoltre consolidato i contatti con i comuni del Nepal (area di Melamchi) interessati a stabilire un rapporto di collaborazione sul piano della formazione e dello sviluppo rurale. In municipio è giunta anche una delegazione di Sindaci del Burkina Faso interessata a conoscere le procedure anagrafiche che nel continente africano continuano ad essere carenti e una delegazione giapponese interessata a capire come Rovereto sia stata capace di attrarre tante start-up.

La nostra città si è inoltre attivamente adoperata per istituire i seggi elettorali delle prossime consultazioni che si terranno in Romania ed in Algeria. Ma c'è un evento che più degli altri ci porta con orgoglio ad affermare che Rovereto continua ad essere una città dalla solida vocazione internazionale. Dopo Berlino e Strasburgo, ha infatti ospitato i lavori di un seminario pilota promosso dal Consiglio D'Europa nell'ambito del progetto europeo "Accademia di leadership democratica per le persone prove-

nienti da comunità di rifugiati", un organismo di formazione a cui si sta lavorando che abbia efficacia nelle azioni di integrazione dei rifugiati nelle società europee. Si tratta di un tema delicato. Tale organismo includerà le città di Berlino Strasburgo Rovereto e Atene.

"È importante lavorare sulla istruzione dei rifugiati per educare alla cittadinanza democratica ed è quanto deve fare una società civile che vuole promuovere la cittadinanza democratica". Con queste parole Michael Remmert, Responsabile della divisione per le Politiche dell'Istruzione Direzione generale della Democrazia al Consiglio d'Europa, ha salutato a Rovereto le delegazioni e i relatori venuti da vari paesi.

Nella due giorni organizzata dall'assessore alla pace Mauro Previdi, si è parlato in particolare di educazione alla cittadinanza democratica, questione decisiva nella gestione dei rifugiati, nel dialogo interculturale e per la partecipazione democratica. La sessione su istruzione, integrazione e cittadinanza democratica dei rifugiati è stata moderata da Antonella Cagnolati, ex direttrice del Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa. Molto interessante la relazione di Angeliki Aroni, che in Grecia è responsabile del Dipartimento per il coordinamento e il monitoraggio dell'educazione dei rifugiati del Ministero dell'Istruzione e degli Affari religiosi. Ha raccontato come sia necessario istruire non solo chi arriva, ma anche la comunità che riceve e riferito delle resistenze che anche in Grecia si manifestano nell'accesso alla istruzione dei richiedenti asilo. Ai lavori ha partecipato il Presidente del Centro per la Cooperazione Internazionale di Trento Mario Raffaelli, oltre che Presidente di Amref Health Italia (African Medical and

Research Foundation). Dall'alto della sua esperienza di mediatore internazionale nei processi di pace, Raffaelli ha analizzato la crescente aggressività che si registra nel mondo, soprattutto a livello economico. "Negli anni post guerra fredda speravamo tutti in un futuro positivo di dialogo. Ma in realtà abbiamo visto esplodere altri conflitti e il manifestarsi di guerre commerciali. Si indica di solito nella globalizzazione la principale delle cause di tutto questo, ma va riconosciuto che la globalizzazione ha anche avuto benefici positivi: molte persone sono uscite dalla povertà. E' vero anche che si sono create disuguaglianze feroci tra paesi e all'interno degli stessi paesi. Disuguaglianze di natura economica, culturale e soprattutto economica. Il problema

reale è che all'economia reale non corrisponde l'economia finanziaria ed è questo che determina dinamiche incontrollabili". "Il confronto sulle buone pratiche di accoglienza è importante occasione di crescita perché parlarsi è possibilità di comprendere e comprendersi è capirsi, ovvero favorire processi di Pace e ampliare orizzonti che in questi tempi sono spesso asfittici. L'Europa è stata storicamente capace di aprirsi e includere e crescere proprio grazie a questa inclusione. Sono valori che non dobbiamo perdere. Abbiamo bisogno di più Europa in Europa e più Europa nel mondo" ha commentato il Sindaco di Rovereto Francesco Valduga che ha ricordato la vocazione naturale di Rovereto all'incontro e ai processi di accoglienza.



mercoledì 15 e giovedì 16
gennaio 2020 ore 20.30

A B
InScena

IL PIPISTRELLO

operetta di Johann Strauss
su libretto di C. Haffner e R. Genée
con la Compagnia Corrado Abbati
e il Balletto di Parma
adattamento e regia Corrado Abbati
allestimento scenico
Inscena Art Design
coreografie Francesco Frola
direzione musicale Marco Fiorini



martedì 4 febbraio 2020 ore 20.30

A

Compagnia Enfi Teatro

PENSACI GIACOMINO

di Luigi Pirandello
con Leo Gullotta e con Liborio Natali, Rita Abela, Federica Berni, Valentina Cristina, Gaia Lo Vecchio, Marco Guglielmi, Valerio Santi e Sergio Mascherpa
Lettura drammaturgica e regia Fabio Grossi



martedì 3 marzo 2020 ore 20.30

B

Elementare Teatro

HUMANA

di Carolina De La Calle Casanova
con Marco Ottolini e Federico Vivaldi
regia Carolina De La Calle Casanova
assistente alla regia Elisa Campoverde
scenografie e scene Ilaria Bassoli e Davide Vivaldi
musiche originali Marcello Gori
coreografie Lara Guidetti
costumi Sara Gazzini



venerdì 24 gennaio 2020 ore 20.30

A

Sycamore T Company

IL TEST

di Jordi Vallejò
traduzione Piero Pasqua
con Roberto Ciufoli,
Benedicta Boccoli, Simone Colombari, Sarah Biacchi
regia di Roberto Ciufoli



mercoledì 12 e giovedì 13
febbraio 2020 ore 20.30

A B

A. Artisti Associati

SCUSA SONO IN RIUNIONE... TI POSSO RICHIAMARE?

una commedia scritta e diretta da Gabriele Pignotta
con Vanessa Incontrada e Gabriele Pignotta, Fabio Avaro, Siddhartha Prestinari Nick Nicolosi



giovedì 19 marzo 2020 ore 20.30

A

AGIDI

LA BIBBIA RIVEDUTA E SCORRETTA

di Davide Calabrese, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli
con gli Oblivion - Grazia Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli
regia Giorgio Gallione
musiche Lorenzo Scuda



mercoledì 29 gennaio 2020 ore 20.30

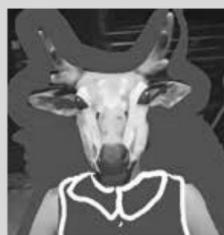
B

TeatroE Compagnia Teatrale

CERMIS

Ciò che non si può dire.
Il racconto del Cermis

di Pino Loperfido con Mario Cagol
regia Mirko Corradini
musiche in scena Alessio Zeni



martedì 25 febbraio 2020 ore 20.30

FUORI ABBONAMENTO

Compagnia Abbondanza/Bertoni - Orchestra Haydn

CLOWN TIME

Nessuno vuole bene ad un clown a mezzanotte
Spettacolo di opera contemporanea
progetto, drammaturgia, coreografia e scene Michele Abbondanza e Antonella Bertoni

consulenza musicale e al progetto, elaborazione della partitura originale Marco Dalpane / musiche KammerSymphonie nr.1 op.9 / Arnold Schoenberg eseguite dai solisti dell'Orchestra Haydn



martedì 24 e mercoledì 25
marzo 2020 ore 20.30

B

FUORI ABBONAMENTO

La Compagnia del Villaggio

BOHEMIAN RHAPSODY

Live Tribute

produzione LiveMusicalSrl
regia Luca Lovato
direzione musicale Antonio Lanzillotti
coreografie Paola Zamunaro

Rovereto Libera con Valduga



La coda dell'estate ed i primi mesi autunnali hanno acceso i riflettori su Rovereto "città dei Festival": dopo la vetrina internazionale assicurata dalla kermesse sportiva del *Meeting della Quercia* di fine agosto (quest'anno salutata con l'inaugurazione della nuova pista di atletica) in rapida sequenza sono stati proposti alla cittadinanza (e non solo roveretana) le meraviglie teatrali di *Oriente Occidente*, gli spunti per il tempo libero e le escursioni del *Vallagarina Experience Festival*, i viaggi nella storia delle civiltà raccontati dalla *Rassegna del Cinema archeologico*, gli approfondimenti sull'evoluzione sociale e attorno alla realtà digitale con *Informatici senza Frontiere* ed un dibattito qualificato ed appassionante sui temi sempre più attuali del *Festival della Meteorologia*. A sostegno di questi due mesi di proposte qualificate lo sforzo dell'Amministrazione è stato indirizzato in una duplice direzione: in primo luogo ci si è impegnati nel consolidamento (e talvolta nell'aumento) delle coperture finanziarie assicurate a queste importanti iniziative (che ogni anno, tutte assieme, sanno attrarre migliaia e migliaia di persone in città); ma anche si è cercato di alzare la qualità degli eventi, del livello dei relatori e delle proposte legate ai Festival cittadini d'autunno. Questo significa che l'attenzione alla crescita culturale e la ricerca di offerte di qualità per il tempo libero sono rimaste centrali nell'azione amministrativa. Nel frattempo non si è mai fermata in questi mesi la grande azione di "ristrutturazione fisica" della città che ormai da oltre quattro anni va ridisegnando molti quartieri; grazie a grandi investimenti già Viale Trento, Santa Maria, via Dante, via Fontana, le vie Paganini e Reborà, assieme ad ampie aree del Lungoleno, con giardini, scuole ed impianti sportivi erano stati messi a nuovo; ma anche grandi aree urbane erano state liberate dai vetusti e pericolanti relitti (tra di esse ricordiamo l'ex Macello, la Marangoni Meccanica, l'ex Alpe eccetera); il tutto mettendo in campo uno sforzo finanziario di svariati milioni di euro, a sostegno oltretutto di imprese edili ed artigiane spesso locali. Sulla scia del completamento di queste opere, altre stanno prendendo corpo: il nuovo parco di viale Trento, l'abbattimento dell'ex mangimificio Sav, l'inaugurazione dell'area sportivo-ricreativa alle Zigherane, ed altro ancora. Ci piace dunque contrapporre queste due facce così diverse dell'amministrare, la prima legata ad una dimensione tipicamente del pensiero culturale, l'altra al miglioramento materiale dei luoghi fisici. Due campi di azione dentro i quali non ci si è mai fermati: possiamo tranquillamente affermare che nell'adempimento dell'intrapresa amministrativa essi hanno costituito due colonne portanti dell'esperienza di governo soprattutto nel rispetto e nella direzione di quelle che da sempre sono annoverate tra le aspettative principali della nostra città.

Mario Bortot



Rovereto

22.11.2019
06.01.2020

A Rovereto il Natale, quest'anno, si riempirà di una luce che avvolgerà la città in un'atmosfera incantata: i colori danzeranno dovunque nell'aria, i suoni ci racconteranno di luoghi e di tempi passati, i profumi riempiranno ogni strada e ogni piazza.

Dai tradizionali Mercatini al Villaggio di Babbo Natale, dal Cammino dei Presepi al Concerto della Vigilia, vi aspettiamo tra spettacoli, musica e arte.



NATALE DI LUCE

con il sostegno di



PARTECIPAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE			
CONSIGLIERE	ASSENZE	CONSIGLIERE	ASSENZE
AIROLDI MARIO	0	LUSCIA ANDREA	0
ANGELI VILIAM	3	MIORANDI ANDREA	92
AZZOLINI CRISTINA	4	PARISI TITO	20
BETTINAZZI ROBERTO	8	PELLEGRINI LUIGINO	18
BISOFFI MAURIZIO	16	PLOTEGHER CARLO	24
BORTOT MARIO	2	POZZER RUGGERO	20
CEMIN CLAUDIO	11	PREVIDI MAURO	11
CHEMOTTI ROBERTO	11	ROMANO FRANCESCO	20
CHIESA IVO	3	SIMONCELLI NICOLA	5
COLLA ELISA	14	SOINI ALESSANDRO	18
COMPER PAOLO	23	STIZ GIANPAOLO	20
FERRARI GIAMPAOLO	22	TOMAZZONI MAURIZIO	16
FILIPPI LUISA	8	VALDUGA FRANCESCO	4
GEROLA FABRIZIO	19	VERGNANO PAOLO	43
GRAZIOLA GIUSEPPE	10	ZENATTI MARCO	0
LANARO DANIELE	1	ZENATTI MASSIMO	5

La presente tabella fa riferimento al periodo 10 giugno 2015 - 1 ottobre 2019, all'interno del quale si sono tenute 175 sedute di Consiglio comunale

MILLE COLORI ED ECCELLENZA STRUTTURALE

Inaugurata la scuola d'infanzia di via Chiocchetti

C'erano tutti: bambini, genitori, insegnanti, il sindaco e gli assessori che hanno seguito nel tempo le opere e naturalmente i progettisti, le aziende, i subappaltatori.

La scuola d'infanzia "Mille Colori" è stata inaugurata con le voci festose dei piccoli utenti che con le loro maestre hanno composto una poesia in rima.

Le attività didattiche erano iniziate lo scorso 2 settembre 2019.

Di forma lineare e compatta, è una struttura a misura di bambino, in legno e in stile nordico.

L'intervento, si è sviluppato su un'area di circa 3.700 metri quadri, di cui 830 coperti. La scuola presenta caratteristiche di alta efficienza energetica con utilizzo di materiali e tecniche eco-compatibili, tali da farne un intervento di qualità elevata e adeguata alle più moderne prestazioni ed esigenze di un'opera pubblica contemporanea e all'avanguardia, anche in funzione della sua durabilità e manutenzione.

L'area dedicata alle aule e agli spazi comuni è di circa 500 metri quadri ed è stata realizzata per tre quarti in legno multistrato: ne sono stati usati circa 40 metri cubi per il tetto e 74 per le pareti.

Si tratta di un edificio in classe energetica A+, con riscaldamento a pavimento su tutta la pianta.

Uno dei fiori all'occhiello, inoltre, è un impianto che prevede un ricambio d'aria con



un'altissima efficienza nel recupero del calore di quella esausta. Questo, in combinazione con i pannelli fotovoltaici che ne ricoprono il tetto fa sì che si possa parlare di una scuola "sostanzialmente autonoma" per quanto riguarda il consumo energetico.

D'inverno ci sarà una situazione di consumo pari quasi a 0, sfruttando le forti isolazioni dell'involucro e la pompa di calore aria-aria sulla copertura, con accumulo d'acqua inerziale per il riscaldamento a pavimento; in estate sarà pure attivo un sistema integrato di raffrescamento nel pavimento, con controllo dell'umidità dell'aria, ad escludere la possibile condensa.

Ad aiutare l'efficienza dell'edificio il fatto

che sia costruito secondo una concezione bioclimatica.

Un esempio sono le logge che proteggono dall'insolazione diretta le vetrate delle aule, che sono moltograndi e d'estate avrebbero potuto portare a un aumento della temperatura nelle classi, mentre invece così saranno riparate dal sole, godendo tuttavia in inverno della luce solare diretta, con esposizione a Sud delle logge.

A isolare l'edificio è un cappotto con 16 centimetri di lana di roccia (20 sul tetto piano), mentre tutte le facciate della parte didattica sono ricoperte da circa 320 metri quadri di legno di larice.

C'è poi un sistema di domotica integrato molto avanzato: consentirà di gestire completamente tutte le funzioni elettriche e

termo idrauliche anche da remoto, tramite una centralina, con anche il controllo automatico dell'illuminazione interna, regolata da sensori.

Nei soffitti di tutti gli ambienti sono inseriti poi dei controsoffitti decorativi traforati e ad alta efficienza acustica, per attenuare il riverbero della voce.

Due grandi finestre verso la strada pubblica e un lucernaio sul tetto caratterizzano poi il grande salone multiuso centrale, che accoglie le attività dei bambini, mettendoli in relazione diretta con l'ambiente circostante.

L'area esterna è stata completata con alberi compatibili con le aree di gioco e sosta che con altre piantumazioni, spazi verdi e con un orto utilizzabile anche dai bambini, secondo gli orientamenti più aggiornati di estesa e qualificata presenza del verde in ambito scolastico della prima infanzia. Ed anche le alberature ad alto fusto sono state attentamente studiate: alcune sono state rimosse per liberare l'area dal pericolo di cadute rami sui bambini, il collocamento di nuove risponde alla necessità d'ombra e microclima che le piante garantiranno al nuovo asilo d'infanzia.



LO SPORT CHE DIVENTA SPETTACOLO

Quattro giornate in cui Rovereto e la Vallagarina hanno vissuto il piacere degli sport all'aperto, o come si dice in gergo, il piacere degli sport outdoor.

Il primo Vallagarina Experience ha ospitato discipline che ormai parlano l'inglese: e-bike, trekking, nordic walking, trail running, pump track, bouldering, enduro e le handbike, ovvero quelle biciclette modificate per essere utilizzate dai disabili perchè lo sport deve essere di tutti. Si è parlato anche di parapendio, yoga e pesca.

Molto apprezzata l'area Kids, per bici d'arrampicata e lo spazio con neve artificiale per avvicinarsi agli sport invernali.

L'evento ha portato anche la novità dell' e-Bike Park all'ex Crossodromo

di Volano e occasioni per avvicinarsi a soluzioni di mobilità sostenibile grazie alle più avanzate bici elettriche.

Alla Campana dei Caduti è andato in scena Outdoor per la Pace, all'Auditorium Melotti lo spettacolo Vallagarina Stories e nella piazza del Mart la rappresentazione più scenografica di cosa si possa fare con le due ruote.

Nella gallery di questa pagina un saggio di alcune stimolanti esibizioni nella piazza Umberto Savoia, sotto la Cupola del Mart.

L'evento è stato promosso dal Comune di Rovereto e dalla Comunità di Valle con Vallagarina Destination e Sport Nature Travel in collaborazione con enti e sponsor del territorio.

